

È la storia di un amore improbabile ma forzatamente autentico, le cui basi poggiano sul compromesso del tradimento, ma un sincero tradimento, idealmente tollerato niente di meno che dallo stesso Machiavelli. Glauco è un ballerino di *Salsa*, fa quello che può per accontentare il gentil sesso, ma confuso com'è dal suo recente fallimento coniugale, con l'aiuto di un odiato amico, si introdurrà in un vicolo cieco spalmato di falsa autostima, di false gioie, di falsi amori. Ma credetemi, anche sbagliare ha i suoi vantaggi e Glauco adora soffrire. Egli trae forza dal sigaro, dalla lettura, dal vecchio Mercedes, dalla scrittura, ma soprattutto dal ballo; e anche se odia la gente in quanto massa compatta non pensante, si sforza di socializzare. Ma soprattutto dalla consapevolezza di esistere, esistere in un contesto fatto di *riff* latini e costruzioni danzanti che gli daranno l'occasione, appunto, di indossare una valenza unica, quella del *salsero*.